

**Consiglio Comunale del 15/2/2010 per indirizzi per ripiano disavanzo
di gestione 2008 – trattanda n. 3
dichiarazione di voto**

Pensiamo che una materia tanto delicata e di rilevante impatto economico debba essere attentamente analizzata, ponderata e apertamente discussa da questo Consiglio, e che sarebbe un errore gravissimo non valutare alternative possibili e percorribili e voler seguire quasi fatalisticamente quell'unica soluzione che oggi viene sottoposta al Consiglio Comunale: la copertura delle perdite della società casino'

E questo per due piu' che buoni motivi: il primo la responsabilità e l'attenzione che dobbiamo prestare in merito alla tutela dei lavoratori occupati, il secondo di fare in modo che il denaro pubblico non venga male utilizzato, anche per le rilevanti responsabilità che incombono su ognuno di noi consiglieri.

Riteniamo necessario fare alcune precisazioni e cercare di delineare le possibili alternative esistenti.

non e' corretto e certamente semplicistico affermare che in mancanza di copertura della perdita, la società fallisce e i dipendenti si troveranno senza lavoro.

Il codice civile - art. 2484 - prevede che la società che non provvede alla necessaria copertura della perdita, come previsto dall'art. 2447, si scioglie, entrando quindi nella fase della liquidazione.

Il fallimento e' una eventuale fase successiva, che potrebbe intervenire qualora non vi fosse sufficiente attivo da compensare il passivo della società. Ma questo e' un problema successivo della società, che non coinvolge i diritti e le aspettative dei lavoratori, ne' dell'azienda casino', che e' e resta il patrimonio vero di Campione d'Italia.

Valutiamo allora le alternative

Il Comune copre la perdita del 2008 di circa 2.200.000 franchi.

La società continua per il momento. Una volta utilizzata questa strada, non si potrà piu' tornare indietro. Si renderà cosi' necessario ripianare le perdite 2009 e 2010.

Visto l'andamento in corso (incassi gennaio 2010 inferiori del 7% circa rispetto al gennaio 2009 e del 16% rispetto al gennaio 2008), non puo' che

ragionevolmente prospettarsi un perdita 2010 dell'ordine dei 7/9 milioni di franchi, che andrà a sommarsi a quella certa del 2009.

Cosa farà allora questa AC ? Continuerà a immettere denaro per mantenere in vita una struttura societaria destinata a creare solo deficit ? Ne avrà sufficienti mezzi, senza dover penalizzare gravemente investimenti o interventi sociali (integrazioni pensioni, ecc.) ?

Vi siete accertati che la politica messa in atto dai responsabili della gestione del casino', improntata al puro taglio dei costi, a mio giudizio senza alcuna prospettiva di concreto rilancio dell'attività, possa imprimere una svolta positiva agli incassi ?

Perche', e' bene sottolinearlo, se la casa da Gioco dovesse mantenere l'attuale trend, e pare difficile ipotizzare sostanziali miglioramenti, tra 8 – 10 mesi ci potremmo trovare con un'azienda in piena sofferenza e in grave declino, e allora si' che non ci saranno altre possibilità che quella di ridimensionare drasticamente il personale, con tutte le inevitabili conseguenze sul piano sociale ed economico del paese e con un'azienda di difficilissimo recupero.

Ma vi e' un'altra possibile soluzione, che e' necessario valutare con attenzione da parte di questo Consiglio Comunale.

Il Comune non provvede al ripiano della perdita 2008, che, aggiungendosi a quella del 2009, costringerà la società concessionaria ad andare in liquidazione e anticipato scioglimento.

La società in liquidazione non puo' piu' svolgere l'ordinaria attività (nel caso nostro non puo' piu' gestire normalmente la casa da Gioco affidatale in concessione).

Come da contratto di concessione, questo fatto ne comporterà la risoluzione.

Preme chiarire un concetto: una cosa e' la società, quale organo che gestisce in concessione l'azienda data dal Comune, altra cosa e' l'azienda Casino', che viene data in concessione e che questo CC oggi deve tutelare e salvaguardare. Ricordo per inciso che l'azienda e' l'insieme dei beni, delle strutture e dei lavoratori che ne fanno parte.

Qualcuno obietterà: e la nostra azienda Casino' e i lavoratori, cosa succede ?

Come si e' accennato precedentemente, il contratto di concessione dell'azienda casino' a favore della attuale Società concessionaria verrà

automaticamente a risolversi, e, come sempre avvenuto da quando c'è il casino' di Campione, considerata l'esigenza di garantirne la continuità aziendale e di salvaguardare l'occupazione e le entrate del Comune, il Ministero provvederà a nominare un Commissario, che gestirà la casa da Gioco.

Alla luce dell'attuale situazione e di concerto con l'AC e i Ministeri Vigilanti, il Commissario del casino' provvederà a riassumere tutti i dipendenti, potendo però escludere tutti quegli attuali dirigenti che non si sono rivelati adeguati alle aspettative e che non hanno conseguito risultati soddisfacenti.

Si andrebbero così a risolvere quei doppi incarichi oggi esistenti e che incidono sul bilancio del casino' per circa un milione/ un milione e mezzo di franchi all'anno.

La somma che questa AC non utilizzerà per il ripianamento delle perdite 2008 e 2009 (almeno pari a circa fr. 3.500.000) potranno essere utilizzati per un concreto e vero rilancio del casino', secondo indicazioni e consigli degli addetti ai lavori, che meglio di tutti sanno cosa fare per fidelizzare la clientela e incrementarla.

Sulla scorta di questa seconda possibile soluzione, si eliminerebbero nell'ambito dell'azienda casino' rilevanti costi per dirigenti e contemporaneamente si libererebbero nel bilancio comunale ingenti risorse per il suo immediato rilancio e sviluppo.

Andiamo ora a verificare se la proposta di ripianamento della perdita 2008 sia o meno compatibile con quanto disposto dalla Corte dei Conti con il parere emesso per questa AC in data 14 settembre 2009.

Come anche riferito nella bozza della proposta del Consiglio Comunale, e' certamente possibile, dice la Corte, procedere a ripianare il disavanzo sofferto dalla società partecipata del casino' a condizione che ci si accerti che tale disavanzo derivi da una situazione di opportunità e di necessità del Casino' e che non sia imputabile a spese e costi sostenuti in maniera eccessiva o non economicamente funzionali alla corretta gestione della stessa azienda Casino'.

Non riteniamo proprio che sussistano i requisiti indispensabili indicati dalla Corte dei conti:

- il disavanzo non e' un fatto congiunturale e temporaneo, ma ormai purtroppo consolidato e connaturato alla gestione della Casa da

Gioco. Ne e' comprova il fatto che alla perdita 2008, seguirà quella del 2009 e infine quella, a nostro modesto avviso, ben piu' rilevante, del 2010.

- Nella relazione alla bozza di delibera di Consiglio, si riconduce la causa della perdita dell'esercizio 2008 alla variabilità del cambio euro/franco, che, sulla scorta della rivalutazione del secondo, ha creato il disavanzo. Ci si dimentica pero' che esistono da anni e sono ormai comunemente seguite politiche di copertura finanziarie tali da neutralizzare l'effetto distorsivo delle fluttuazioni delle valute. Se accettassimo tale postulato, pensate quante aziende al mondo a carattere internazionale fallirebbero sol per il fatto di intervenute oscillazioni del cambio. Se poi l'organo Amministrativo non ha seguito diligentemente tali fluttuazioni, ponendosi tempestivamente al riparo, questo e' un fatto che non depone a suo favore, ne' pero' puo' essere preso come argomento sostanziale a giustificazione del disavanzo.
- Basta infatti ripercorrere quanto riferito nella relazione al bilancio 2008 del Collegio Sindacale del casino' per rinvenire le reali cause del disavanzo: *“Il CdA ha ecceduto nell'assunzione di personale con qualifica dirigenziale e non ha, sino ad oggi, istituito all'interno la funzione di revisione e controllo”* (pag. 63); *“Inadempimento del Comune di campione d'Italia all'obbligo contrattuale di approvazione del budget delle spese atto a garantire la normale operatività della società”* (pag.64); mancato rispetto da parte del CdA *“del limite degli importi di spesa indicati a budget e a comunicare ogni variazione al Comune”* (pag. 64).

Basta ancora analizzare per sommi capi il bilancio 2008 e la connessa relazione sulla gestione per accertarne le sostanziali evidenti criticità e anomalie, tali da evidenziare una gestione economica che giudichiamo carente e insoddisfacente.

- a pag. 9 della relazione sulla gestione 2008, si afferma che i presupposti dei licenziamenti non hanno trovato riscontro alla verifica giudiziaria e sono quindi risultati inefficaci e sono stati annullati. Ma quanto hanno inciso sul risultato d'esercizio, sia in termini economici verso il personale licenziato e poi riassunto, per spese legali, per costi di sostituzione dei dipendenti licenziati, per inevitabili e costose duplicazioni delle relative figure professionali ? E' presumibile che si possa parlare di almeno un

milione e mezzo di franchi, che hanno inciso, indebitamente, sui costi di esercizio del casino'

- Alcune voci di bilancio hanno registrato incrementi rilevanti rispetto all'esercizio precedente, senza sostanziali ritorni o benefici in termini economici: il costo pubblicità si e' incrementato del +51%, l'ospitalità esterna si e' ridotta del 14% (segnalando un incomprensibile disimpegno verso i clienti di fascia medio alta), i viaggi hanno rilevato un incremento del 58%, le spese di rappresentanza un aumento del 180%, le consulenze un + 42%, le collaborazioni un + 200%, l'organismo di vigilanza un + 38%, i noleggi un + 279%. Emblematico e' il caso del costo personale: il personale si e' ridotto nel complesso di 19 unità, di cui - 9 nel ramo gioco e - 6 nel ramo ristorazione e -11 operai, con un aumento pero' di 7 persone nel ramo amministrativo !!! con un aumento complessivo della voce di circa 2.800.000 franchi (euro 1.900.000). Si sono in buona sostanza sostituiti operatori funzionali all'attività e produttivi per l'azienda (gioco e ristorazione), con assunzioni di personale di elevatissimo costo (dirigenti), che si sono rivelati antieconomici.

Non ultimo si segnalano i rilievi formulati dagli ispettori del Ministero dell'Economia (di cui alla nota del Ministero dell'Interno del marzo 2009), che, per quanto ci consta, non sono ancora stati risolti da questa AC, in cui e' stata riscontrata, tra i vari rilievi, la non conformità a legge dei compensi degli organi amministrativi della casa da Gioco, dichiarati eccessivi.

In questo quadro economico ricco di evidenti anomalie e di gravi criticità, che gli stessi Organi di Vigilanza hanno evidenziato, appare incomprensibile e, Le chiediamo scusa, anche sconcertante, che Lei Sig. Sindaco abbia poi approvato in nome e per conto del Comune di Campione il consuntivo 2008 in sede assembleare con la perdita di gestione rilevata, del tutto difforme dal budget precedentemente trasmesso, senza esprimere nemmeno una riserva o un rilievo.

Non possiamo infatti pensare che ne' Lei, ne' alcuno della maggioranza o dei Suoi consulenti, si fosse dato cura di leggere con diligenza le relazioni allegate al bilancio.

Il quadro quindi rappresentato risulta, secondo noi, caratterizzato da gravi inefficienze economiche e aziendali, con per di più l'aggravante di un clima sindacale e di rapporti di lavoro gravemente deteriorati.

C'è ancora un argomento da segnalare: il Comune di campione è stato chiamato qualche mese fa a un ricorso per arbitrato su iniziativa della stessa società concessionaria della Casa da Gioco per una vertenza del valore (stiamo alle indicazioni di causa) da 10 a 50 milioni di euro (da 15 a 75 milioni di franchi), sulla scorta, in parole povere, della problematica se sia da considerare prioritaria la copertura delle spese di gestione del casino' o il contributo a favore del Comune e la relativa determinazione.

Se ci atteniamo a quanto affermato dagli ispettori Ministeriali, che hanno giudicato *“prevalente l'interesse alla copertura delle spese di gestione del casino”*, indirizzo che noi non possiamo che condividere, è evidente che il comune di campione potrebbe essere tenuto a rimborsare una rilevante somma a favore della Società a riconoscimento del suddetto principio.

Per quanto sopra invitiamo l'AC di campione a voler con urgenza contattare i Ministeri Vigilanti per trovare una equa e concordata soluzione alla problematica, attraverso la quale si andrebbe per di più a sanare le situazioni di disavanzo prospettate (2008 e 2009), in quanto, con tale interpretazione, la società chiuderebbe sempre in pareggio.

In assenza di questa urgente definizione, ci sarebbe addirittura il rischio di dover versare due volte la stessa somma: una volta, volontariamente, a titolo di ripiano delle perdite, e una seconda, in base al lodo arbitrale, a titolo di riconoscimento postumo di crediti verso la società casino' per contributi spese di gestione precedentemente non riconosciute da questa AC.

I sottoscritti esprimono pertanto voto negativo alla trattanda ritenendola per le sopraesposte motivazioni gravemente rischiosa, assolutamente non garante delle finalità istitutive del casino' di campione: salvaguardia dei livelli occupazionali e del bilancio comunale.

15/02/2010

f.to

Roberto Canesi

Antonio Manicone

Proposta di

mozione d'ordine:

preso atto delle criticità e anomalie riscontrate anche dagli stessi organi di vigilanza nella gestione del casino' di campione per l'anno 2008, il perdurante stato di disavanzo negativo della relativa gestione, rilevata l'urgente necessità di addivenire in tempi brevissimi alla definizione e chiusura del contenzioso arbitrale in atto ed evitarne gli elevati costi di procedura e l'alea di un lodo che potrebbe avere effetti devastanti sulla realtà economica e sociale di Campione,

si propone

un rinvio a breve dell'intera trattanda, al fine di consentire a Commissione Consiliare rappresentativa di tutti i gruppi consiliari di valutare le opportunità da scegliere sulla scorta dei suggerimenti e della intermediazione da parte dei Ministeri Vigilanti, al fine di garantire alla Comunità di Campione una corretta e trasparente soluzione ampiamente condivisa sia a livello governativo, sia a livello locale, che abbia come punto di riferimento la garanzia e il mantenimento del posto di lavoro per i dipendenti occupati, salva solo le posizioni di eventuali dirigenti e la tutela delle entrate del bilancio comunale.

Il Consiglio Comunale sarà convocato al piu' presto, una volta accertata la posizione dei Ministeri Vigilanti e dei Soci della società del Casino'.

15/02/2010

f.to Roberto Canesi